



**Coordinamento Italiano dei Servizi  
contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia**

**CISMAI**

*Il coraggio di promuovere interventi  
di cura **all'infanzia** nel sistema del welfare*

Napoli, 14 ottobre 2012

Il Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia), insieme a Save the Children, Terres des Hommes, Unicef Italia, PIDIDA (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), SISST (Società Italiana per lo Studio dello Stress Traumatico), tutti riuniti in occasione del Congresso Cismai a Napoli, sottopongono nuovamente all'attenzione del Governo Nazionale, della Regione Campania, del Comune di Napoli, la gravissima situazione in cui versano i servizi di aiuto e tutela per i bambini e le famiglie più vulnerabili. Tale drammatica situazione è stata già evidenziata il 25 febbraio 2011 nel documento “**Chi si pre – occupa ancora dei bambini in Campania?**” cui non è stato mai dato riscontro alcuno.

In una fase di forte crisi delle risorse economiche, particolarmente sentita in Regione Campania rispetto ad altre regioni, è quasi del tutto saltato il sistema di cura e tutela all'infanzia. L'assenza di servizi di prevenzione (educativa territoriale e domiciliare, sostegno alla genitorialità) e di tutela (strutture di accoglienza residenziali, servizi di valutazione e cura) impedisce ai servizi sociali territoriali, titolari della funzione pubblica di tutela dell'infanzia, ed al Tribunale per i Minorenni di mettere in atto interventi idonei a favore di bambini e adolescenti con progettualità adeguate.

Per i bambini vulnerabili ed i loro genitori in difficoltà occorrerebbero **servizi stabili, capaci di garantire la continuità degli interventi, che sostengano con competenza e professionalità le situazioni problematiche, e tutelino i piccoli anche attraverso azioni all'interno delle famiglie.**

Assistiamo invece ad **una progressiva chiusura dei servizi**, a proroghe a singhiozzo degli stessi (di solito semestri) con l'unica conseguenza che la cura dei bambini e delle loro problematiche famiglie si regge esclusivamente sulla generosità del volontariato.

Le esperienze sviluppate in questi anni attraverso il sostegno alla genitorialità, la presenza educativa territoriale e domiciliare, gli indispensabili interventi di tutela e riparazione, stanno per essere “spazzati via” non solo dall'assenza di investimenti economici, ma anche dall'assenza di una scelta politica che metta al centro i bambini, i loro bisogni di sviluppo e di protezione.

La difficoltà delle forze politiche a comprendere la natura di questi problemi ha reso sempre più frammentato e fragile il sistema di prevenzione e protezione con l'inevitabile conseguenza che la spesa sociale sarà destinata drammaticamente ad aumentare. **In assenza di servizi di cura all'infanzia, gli Enti Locali si troveranno ad affrontare molte più emergenze e saranno costretti ad utilizzare servizi ad alto costo.** Un vero e proprio paradosso in un momento di "spending review".

Gli organismi firmatari del presente documento si appellano alle Istituzioni locali e nazionali ed in specifico richiedono:

- al **Governo nazionale: il ripristino del Fondo Nazionale Politiche Sociali** e la previsione di congrue risorse economiche ed in particolare affinché con il decreto salva Napoli si preveda un investimento che consenta un reale risanamento della città e della spesa sociale, in assenza della quale non vi può essere alcuna prospettiva di miglioramento per le condizioni di vita dei bambini e delle famiglie più deboli.
- alla **Regione Campania**, un impegno concreto nell'attuazione delle norme nazionali e regionali in linea con quanto previsto dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia ed adolescenza, finanziando i servizi che con continuità e qualità garantiscono opportunità di crescita e tutela soprattutto alle vittime di violenza;
- al **Comune di Napoli**, la scelta di dare priorità al mantenimento dei servizi per i bambini e le famiglie, garantendo continuità ad interventi essenziali e qualificati come sono attualmente le strutture residenziali di accoglienza ed il Servizio di rete contro il maltrattamento gestito dal Consultorio Toniolo prossimo alla ennesima chiusura alla fine del mese di ottobre.

*Gli organismi firmatari ed i partecipanti al Congresso CISMAI "Verso gli stati generali del maltrattamento all'infanzia in Italia 2013" dichiarano, infine, il loro impegno nel promuovere ogni iniziativa culturale e politica per rimettere al centro - senza sosta - il tema dei diritti e della tutela dell'infanzia, sollecitando i governi locali, regionali e nazionali, sia sul piano tecnico sia sul piano politico, ad adottare i necessari provvedimenti perché i diritti dei bambini non restino semplici enunciazioni senza riscontro operativo.*

*Per adesioni al presente appello inviare mail a CISMAI CAMPANIA  
cismai.campania@gmail.com*